



Fino a 3.000 euro ad impresa per prevenire i rischi derivanti da fenomeni criminosi

**AIUTI A FONDO PERDUTO DALLA CAMERA DI COMMERCIO PER
L'INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE PER VIDEO-SORVEGLIANZA,
DI IMPIANTI ANTI-TACCHEGGIO E DI SISTEMI ANTIFURTO**

Roncarati: "La criminalità è una penalizzazione che grava sull'intera economia"

Contraffazione, abusivismo e criminalità incidono negativamente sulla competitività delle imprese della provincia. Questi, in sintesi, i principali risultati che emergono da una recente indagine realizzata dalla Camera di Commercio di Ferrara su dati Unioncamere. Al di là della crisi economica, della riduzione dei consumi e delle difficoltà di accesso al credito, infatti, la ricerca rileva che a generare incertezza sullo sviluppo e sul futuro delle imprese ferraresi sono i fenomeni legati alla microcriminalità e alla criminalità organizzata. Per il 24,5% delle aziende, negli ultimi due anni è peggiorato il livello di sicurezza. Due imprese su tre destinano in media il 2% dei propri ricavi al sostegno dei costi per la sicurezza. Ciò implica che una quota rilevante dei margini lordi (tra il 10% e il 25%) è destinata ad essere sottratta al reddito degli imprenditori o agli investimenti per spese connesse alla sicurezza e alla sopravvivenza stessa dell'attività.

E scende in campo la Camera di Commercio: 100.000 euro a fondo perduto per sostenere le imprese ferraresi nell'acquisto di prodotti e di attrezzature ad elevato contenuto tecnologico finalizzati a creare un clima di serenità e di sicurezza all'interno o nelle immediate vicinanze dell'azienda, prevenendo così i rischi derivanti da fenomeni criminosi. In particolare, la Giunta camerale ha deciso di finanziare, anche in considerazione delle sollecitazioni emerse nell'ambito del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica istituito presso la Prefettura di Ferrara e di quanto previsto dal Protocollo d'intesa siglato il 14 luglio scorso tra il Ministro Maroni ed alcune associazioni imprenditoriali di categoria, le spese sostenute per l'acquisto di attrezzature per video-sorveglianza e video-protezione; sistemi di allarme antirapina controllati con telecamere che interagiscono direttamente con le centrali operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, nonché con Centri di Controllo gestiti da Istituti di vigilanza privati; impianti antitaccheggio; impianti antintrusione e antifurto con sistemi di rilevamento satellitare.

"Definire l'attività illegale come una sorta di "tassa" che grava indebitamente sull'intera economia – ha dichiarato Carlo Alberto Roncarati, Presidente della Camera di Commercio di Ferrara - non è poi così lontano dalla realtà. Il crimine scoraggia gli investimenti nazionali ed esteri, riduce la competitività delle imprese in quanto impone maggiori costi per la sicurezza, costringe a distogliere risorse creando incertezza ed inefficienza, impedisce la realizzazione di una compiuta democrazia economica. Per altro verso, esso comporta costi in termini di investimenti pubblici per la sicurezza e per il contrasto alla criminalità, che invece potrebbero essere impiegati in maniera più redditizia. Dove l'impresa è debole, la libertà è debole. Intervenire per riaffermare la cultura della legalità e la certezza delle regole del mercato, è un dovere civile. Gli imprenditori – ha concluso Roncarati - sono in prima fila in questa lotta e hanno il diritto di non sentirsi soli. In questi ultimi anni – grazie al coraggio di molti di loro, ben sostenuti da istituzioni e forze dell'ordine - stiamo assistendo al germogliare di una nuova stagione, forse decisiva per sottrarre spazio alla paura e riconquistare la serenità. Per il rispetto che si deve a questi cittadini veri, chiediamo che lo Stato, in tutte le sue articolazioni, sappia migliorarsi. Che sappia essere all'altezza del compito".

Tornando all'indagine della Camera di Commercio, tra le cause principali della criminalità il 71,1% degli imprenditori ferraresi indica l'impunità dei criminali e la mancanza di certezza della pena, il 31,6% l'immigrazione clandestina, il 22% il degrado urbano e sociale, anche in termini di mancanza di infrastrutture. Le forze dell'ordine e le associazioni di categoria sono i soggetti che le imprese sentono più vicini nella lotta alla criminalità.

I bandi e i moduli per la presentazione delle domande sono scaricabili dal sito della Camera di Commercio di Ferrara www.fe.camcom.it. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Marketing del territorio, innovazione e qualità dell'Ente (Tel. 0532/783.820-821).

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio

Con preghiera di cortese pubblicazione